

Carlo III di Borbone e il Meridione

di Franco Carlino

Divenne Re di Napoli grazie anche alla tessitura diplomatica della madre. Destinato a dominare il Meridione fino alla vigilia dell'unità d'Italia, Carlo, il 9 maggio 1738 sposò la figlia di Augusto III, re di Polonia, Maria Amalia di Sassonia, dalla quale ebbe tredici figli, sette femmine e sei maschi.

Una bolla pontificia firmata il giorno successivo il suo matrimonio lo proclamò Re di Napoli. Per il Meridione si presentò l'opportunità di nuove possibilità di sviluppo. Nei primi anni, Carlo vide la sua azione decisamente condizionata dai suoi genitori e dalla politica di Madrid.

Solo nel 1744, con la sconfitta definitiva degli austriaci e la successiva morte del padre, avvenuta nel 1746, iniziò ad acquisire una sua definitiva autonomia e il Regno di Napoli si avviò a diventare una vera monarchia italiana, svincolata definitivamente dall'influenza spagnola.

Un Regno decisivo, quindi, quello di Carlo di Borbone, che ebbe inizio il 1734 e si concluse il 1759. In tutti i settori si percepiva l'uscita da un torpore, oramai presente da molti anni. Dalla nuova situazione, si giovò senza dubbio la Calabria, dove l'azione riformatrice, soprattutto sulla proprietà terriera cominciò a produrre i suoi effetti. Furono varate leggi per l'incremento dell'agricoltura, della pastorizia, per la tutela del patrimonio forestale, per utilizzare le risorse minerarie. Inoltre, durante il regno dei Borbone fu istituito un Catasto Generale snello, fu aggiornato il sistema fiscale, come pure fu introdotto il Supremo Tribunale del Commercio. Si può apprezzare ancora oggi quanto Carlo di Borbone è riuscito a realizzare nel campo dell'edilizia civile, militare, sacra e culturale.

Nel 1759, alla morte del fratellastro Ferdinando VI, Carlo di Borbone, per successione divenne Re di Spagna assumendo il nome di Carlo III. Rinunziò alle due Corone di Napoli e Sicilia, lasciando un regno ormai proiettato sulla strada delle riforme al terzo figlio, che assunse il nome di Ferdinando I. Carlo si spegnerà nel 1788.